



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Direzione Centrale della Finanza Locale
Ufficio III – Programmazione Finanziaria, Analisi Economico-Finanziaria e
Attività Contrattuale, Attività di Previsioni e Gestione Bilancio

Circolare F.L. 10/2018

Alle Prefetture- uffici territoriali del governo	Loro Sedi
Ai Commissariati del governo di	Trento e Bolzano
Alla Presidenza della giunta regionale della Valle d'Aosta	Aosta
All'Ispettorato Generale di Amministrazione	Sede
Pec: iga@pec.interno.it	

Oggetto: Nuove modalità di rendicontazione del contributo cinque per mille
in applicazione del Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018.

1) Quadro normativo

Come è noto il D.P.C.M del 7 luglio 2016, recante: *“Disposizioni in materia di trasparenza e di efficacia nell'utilizzazione della quota del cinque per mille, in attuazione dell'articolo 1, comma 154, della legge 23 dicembre 2014, n. 190”*, ha modificato il precedente quadro normativo di cui al D.P.C.M. del 23 aprile 2010 introducendo nuove disposizioni in merito alle modalità di pubblicazione, rendicontazione e recupero dei contributi erogati.

Con il recente Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018 è stato approvato un nuovo modello per la compilazione del rendiconto e della relazione illustrativa che dovranno essere trasmessi a questa Amministrazione esclusivamente in via telematica (vedi pgf. 3).

Pertanto, alla luce delle modifiche introdotte, le Circolari di questo Ministero F.L. 8/2011, F.L.13/2015 e 4/2017 si intendono modificate, per le parti relative alla pubblicazione, rendicontazione e recupero dei contributi erogati, dalle presenti istruzioni.

E' appena il caso di rammentare che la rendicontazione ai fini del cinque per mille riguarda unicamente le somme assegnate dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale - per cui eventuali somme aggiuntive da Bilancio del comune e destinate alle medesime finalità sociali, non devono essere considerate ai fini della stessa rendicontazione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Direzione Centrale della Finanza Locale
Ufficio III – Programmazione Finanziaria, Analisi Economico-Finanziaria e
Attività Contrattuale, Attività di Previsioni e Gestione Bilancio

Le risorse assegnate a titolo di cinque per mille dell'IRPEF devono essere utilizzate per perseguire attività di carattere sociale come indicato nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 all'articolo 1, comma 1, lett. d) e illustrato nel seguente paragrafo 8.

Si rammenta altresì che: *“Le somme erogate quali contributo del cinque per mille non possono essere utilizzate per coprire le spese di pubblicità sostenute per fare campagna di sensibilizzazione sulla destinazione della quota del cinque per mille dell'imposta sui redditi delle persone fisiche, trattandosi di importi per finalità di utilità sociale”* (Art. 12 punto 6. D.P.C.M. del 23 aprile 2010).

2 Nuove disposizioni in materia di rendicontazione

L'invio telematico del modello inerente la rendicontazione e della relazione illustrativa deve essere effettuato soltanto dai comuni che percepiscono importi uguali o superiori a euro 20.000,00 indipendentemente dall'importo spettante.

A titolo d'esempio, se l'importo complessivamente spettante risulta pari a euro 30.000,00 e le erogazioni sono eseguite in più soluzioni di cui una o più di valore inferiore a euro 20.000,00, il comune dovrà compilare per queste ultime modelli cartacei e non telematici come indicato nel paragrafo 6, conservando la documentazione agli atti del proprio ufficio per dieci anni. Come si può notare vale in tal caso il principio di cassa.

3. Modalità di compilazione del certificato

Il modello relativo ad attribuzioni pari o superiori a 20.000 euro deve essere inviato esclusivamente con modalità telematica tramite il Sistema Certificazioni Enti Locali (AREA CERTIFICATI TBL, altri certificati) accessibile al sito internet alla pagina: dait.interno.gov.it/finanza-locale/area-certificati .

Si fa presente che l'accesso all'area è consentito con le modalità e le credenziali già in uso a ciascun ente locale, a tal proposito si segnala che la firma del responsabile dei servizi sociali deve essere censito nella configurazione dell'ente.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Direzione Centrale della Finanza Locale

Ufficio III – Programmazione Finanziaria, Analisi Economico-Finanziaria e

Attività Contrattuale, Attività di Previsioni e Gestione Bilancio

Il modello contiene già la parte anagrafica compilata ed è predisposto in modo da evidenziare le risorse attribuite al comune, il campo in cui quest'ultimo è tenuto a rappresentare, in forma riepilogativa, l'utilizzo delle stesse ed eventuali differenze da restituire a questa Amministrazione, qualora, in tutto o in parte, dette risorse non siano state utilizzate. Le risorse si intendono utilizzate se le somme sono state impiegate dal comune entro e non oltre un anno dalla ricezione delle medesime (pgf. 5).

Il modello si compone di due Sezioni (A e B) e della Relazione Illustrativa delle attività espletate. La Sezione A riguarda le somme attribuite dai comuni a enti beneficiari (Cooperative, Associazioni e simili) che svolgono sul territorio attività sociali, per cui sarà cura di ciascun comune indicare in tale Sezione le informazioni richieste dall'art. 3 del D.P.C.M. 7 luglio 2016 ed ivi riportate dettagliatamente.

Si ritiene opportuno soffermarsi sulla lettera e) del predetto articolo 3 del D.P.C.M. del 7 luglio 2016 che richiede : *"l'indicazione dettagliata degli eventuali accantonamenti delle somme percepite per la realizzazione di progetti pluriennali, fermo restando l'obbligo di rendicontazione successiva al loro utilizzo"*. Nell'ipotesi in cui dovesse presentarsi tale eventualità il comune dovrà relazionare in merito al progetto regolarmente approvato ed indicare nel modello, per ciascun anno di durata del progetto (similmente come si farebbe per un piano di ammortamento), le quote accantonate che saranno utilizzate negli anni di competenza. Pertanto la riga del modello telematico sarà ripetuta più volte in funzione dello sviluppo pluriennale del progetto.

Le stesse argomentazioni valgono nell'ipotesi in cui le somme vengano accantonate per essere utilizzate direttamente dal comune (Sezione B1).

La Sezione A va compilata per ciascun ente beneficiario.

Per quanto riguarda la Sezione B si evidenzia che essa si compone di due parti (B1 e B2) a seconda che il comune gestisca direttamente l'attività sociale con proprie risorse (strumentazioni e unità lavorative proprie, anche avvalendosi eventualmente e direttamente di singole unità esterne), oppure eroghi direttamente contributi in favore di soggetti indigenti e bisognosi.

Nel primo caso, ai fini della compilazione del modello di rendicontazione valgono le stesse regole previste dalla Sezione A per gli enti beneficiari.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Direzione Centrale della Finanza Locale

Ufficio III – Programmazione Finanziaria, Analisi Economico-Finanziaria e

Attività Contrattuale, Attività di Previsioni e Gestione Bilancio

Per quanto riguarda la Relazione Illustrativa si raccomanda di fornire indicazioni chiare ed esplicite in merito alle modalità di utilizzo dei contributi ricevuti. In particolare, nella relazione occorrerà evidenziare gli aspetti salienti e le criticità relativi alle aree d'intervento oggetto dell'utilizzo delle quote del cinque per mille, indicando eventuali accantonamenti di risorse, fornendo precise motivazioni sull'operato del comune e indicando anche gli estremi, per l'individuazione delle delibere di approvazione dei progetti.

La certificazione prevede la firma del Responsabile del servizio finanziario, del Responsabile dei servizi sociali e dell'Organo di revisione economico-finanziario. Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente dell'Organo; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento deve essere sottoscritto dai tre componenti.

I soggetti chiamati ad apporre la propria firma digitale in calce alla certificazione assumono diretta e personale responsabilità circa la veridicità e l'esattezza dei dati ivi riportati.

4 Invio del rendiconto.

L'invio della rendicontazione deve avvenire in modalità esclusivamente telematica.

Il sistema di invio in forma telematica è in linea con l'attività intrapresa da tempo da questa Direzione Centrale nell'ambito delle disposizioni in materia di dematerializzazione delle procedure amministrative della Pubblica Amministrazione che prevedono, tra l'altro, la digitalizzazione dei documenti, l'informatizzazione dei processi di acquisizione degli atti e la semplificazione dei medesimi processi di acquisizione.

In applicazione dei processi di dematerializzazione delle procedure amministrative della Pubblica Amministrazione già richiamati, l'eventuale trasmissione del modello con modalità diversa da quella prevista dal decreto approvativo del certificato in argomento, non sarà ritenuta legittima ai fini del rispetto dell'adempimento. Pertanto non saranno accolte le certificazioni che verranno



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Direzione Centrale della Finanza Locale

Ufficio III – Programmazione Finanziaria, Analisi Economico-Finanziaria e

Attività Contrattuale, Attività di Previsioni e Gestione Bilancio

trasmesse dai comuni tramite spedizione ordinaria, fax, via e-mail, via P.E.C., direttamente “a mano” in violazione di quanto prescritto nel Decreto del Ministero dell’Interno del 16 febbraio 2018.

E’ comunque facoltà degli enti interessati, che avessero necessità di rettificare il dato già trasmesso, produrre una nuova certificazione. In tale circostanza occorre attivare la procedura informatica prevista dalle istruzioni visualizzabili sul sito. L’ente dovrà preliminarmente procedere ad annullare la precedente certificazione prima di trasmettere un nuovo modello. La certificazione annullata perderà la sua validità sia per quanto concerne la data di trasmissione che per quanto attiene al dato inserito. Si consiglia, pertanto, di porre molta attenzione a ricorrere a tale operazione.

5 Termini per la compilazione e trasmissione del rendiconto.

I comuni destinatari delle somme del cinque per mille dell’IRPEF redigono, entro un anno dalla ricezione delle somme, apposito rendiconto (D.P.C.M. 7 luglio 2016, art. 2, lett. a) e D.P.C.M. 23 aprile 2010, art. 12, punto 3).

Al fine di rendere uguale la data di ricezione per i comuni inseriti nello stesso provvedimento ministeriale di assegnazione delle risorse, si è deciso convenzionalmente di considerare come data di ricezione quella del primo giorno del secondo mese successivo a quello in cui è stato adottato il provvedimento di assegnazione stesso. Così, ad esempio, i pagamenti eseguiti da questa Direzione Centrale entro un qualsiasi giorno di maggio si intendono ricevuti da ciascun comune il 1° luglio successivo.

La trasmissione del certificato deve avvenire necessariamente entro il trentesimo giorno la scadenza dell’anno prevista per la redazione del rendiconto. Così, ad esempio, se, come già esposto a titolo esemplificativo, l’assegnazione delle risorse da parte di questa Direzione Centrale è stata disposta un qualsiasi giorno di maggio, la ricezione dello stesso da dai comuni si presume avvenuto il 1° luglio, il termine per la compilazione del rendiconto è stabilito entro il 30 giugno dell’anno successivo e la trasmissione della modulistica di rendicontazione a questa Amministrazione deve avvenire entro e non oltre trenta giorni successivi e cioè entro il 30 luglio. Occorre prestare massima attenzione alle scadenze in quanto la procedura verrà chiusa inderogabilmente alla data del termine fissato, per cui la mancata trasmissione entro tale data è da considerarsi inadempimento, con le conseguenze previste dalla normativa in materia di recupero delle somme assegnate.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Direzione Centrale della Finanza Locale
Ufficio III – Programmazione Finanziaria, Analisi Economico-Finanziaria e
Attività Contrattuale, Attività di Previsioni e Gestione Bilancio

6 Comuni che ricevono somme inferiori a euro 20.000,00

I comuni che hanno percepito somme inferiori a euro 20.000,00, compresi quelli di cui al paragrafo 2, non dovranno inviare modelli telematici ma sono tenuti a compilare i modelli A e B di cui alla Circolare 4/17, aggiornandoli nelle date di attribuzione delle risorse da parte di questa Direzione Centrale. Detti modelli dovranno essere conservarli ai propri atti per dieci anni, rendendoli disponibili su richiesta di questa Amministrazione oppure di altre Amministrazioni competenti per eventuali controlli ispettivi.

7 Modalità e termini per il recupero delle somme

Tra le cause che giustificano il recupero dei contributi erogati a titolo di cinque per mille dell'Irpef ricorre, frequentemente, il mancato utilizzo totale o parziale delle somme assegnate da questa Direzione Centrale.

Il primo controllo automatico del sistema di acquisizione telematico dei dati del rendiconto riguarda infatti la verifica della quadratura tra importo assegnato e il totale delle somme utilizzate dal comune.

L'art. 13 del D.P.C.M. del 23 aprile 2010, integrato dal D.P.C.M. del 7 luglio 2016, ha aggiunto anche l'ipotesi in cui venga accertato l'impiego per finalità diverse da quelle perseguite istituzionalmente dall'ente.

Come disposto dal D.P.C.M. 7 luglio 2016 il recupero del contributo comporta l'obbligo dell'ente di riversare all'erario, entro il termine di sessanta giorni dalla data notifica del provvedimento contestativo, l'ammontare percepito, in tutto o in parte, rivalutato secondo gli indici ufficiali Istat di inflazione in rapporto ai prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati e maggiorato degli interessi corrispettivi al tasso legale, con decorrenza della data di erogazione del contributo.

Nel caso in cui il comune non ottemperi al versamento entro il termine fissato, si procederà con le modalità previste per il recupero coattivo, ivi compreso gli oneri accessori, rivalutazione ed interessi.

8 Interventi e modalità di gestione

Si rammenta che le aree d'intervento interessate dal contributo sono :



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Direzione Centrale della Finanza Locale

Ufficio III – Programmazione Finanziaria, Analisi Economico-Finanziaria e

Attività Contrattuale, Attività di Previsioni e Gestione Bilancio

- a) Famiglia e minori
- b) Anziani
- c) Disabili
- d) Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora
- e) Multiutenza
- f) Immigrati
- g) Dipendenze
- h) Altro

Modalità di gestione:

- a) Diretta
- b) Associata
- c) Tramite esternalizzazioni diverse dalla forma associata
- d) Altro

Tipologia di spesa:

- a) Contributo economico
- b) Prestazione di servizio
- c) Acquisto beni

Per eventuali informazioni si prega di contattare il Dott. Renato Berretta al n. telefonico : 0646547952;
e-mail : renato.berretta@interno.it

Si pregano gli Uffici territoriali in indirizzo di portare a conoscenza dei comuni della rispettiva provincia il contenuto della circolare, che viene altresì reso visualizzabile sulle pagine del sito internet di questa Direzione centrale alla voce "Le Circolari".

IL DIRETTORE CENTRALE
(Verde)